



Domenica

03.12.2023 ore 17.00, Sala Teatro

Gershwin Piano Quartet

Mischa Cheung, André Desponds,
Benjamin Engeli e Stefan Wirth pianoforti

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Sergej Rachmaninov

Vocalise, da 14 Romanze per voce e pianoforte, op. 34
(arrangiamento di Benjamin Engeli)

Tarantella dalla Suite n. 2, op. 17
(arrangiamento di Benjamin Engeli)

Preludio in la maggiore, op. 32 n. 9

Nikolaj Rimskij-Korsakov

Shahrazād, op. 35
(arrangiamento di Mischa Cheung)

André Despond

Pathéjazz
(nello stile della Sonata n.8 *Patetica* di Ludwig van Beethoven)

Ludwig van Beethoven

Con brio, dalla Sinfonia n. 5 in do minore
(arrangiamento di Benjamin Engeli)

Intervallo

Astor Piazzolla

Oblivion
(arrangiamento di Benjamin Engeli)

Libertango
(arrangiamento di Mischa Cheung)

George Gershwin

Concerto in fa
(arrangiamento di André Desponds)

- Allegro
- Adagio - Andante con moto
- Allegro agitato



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



Gershwin Piano Quartet

Fondato da André Desponds a Zurigo nel 1996, si compone di quattro pianisti svizzeri ritenuti tra i migliori musicisti delle rispettive generazioni, con frequenti presenze concertistiche internazionali in contesti quali Filarmonica di S. Pietroburgo, Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra, Herkulessaal di Monaco di Baviera e Konzerthaus di Vienna. Il Gershwin Piano Quartet è una formazione musicale unica nel proprio genere, con la particolarità per cui gli strumentisti sono anche attivi come arrangiatori e improvvisatori. L'obiettivo iniziale di questo quartetto di pianoforti a coda era quello di dare nuova veste ad alcune delle *song* e dei lavori orchestrali più famosi di George Gershwin, ma nel corso degli anni ha ampliato il proprio repertorio includendo musiche diverse, tra cui *Shahrazād* di Nikolaj Rimskij-Korsakov in una versione riarrangiata con loop multipli e tecniche pianistiche estese, una versione compressa in due movimenti della Sinfonia n. 5 di Ludwig van Beethoven, una rielaborazione politonale del *Tango-Fugue* di Astor Piazzolla da *María de Buenos Aires*. Il Gershwin Piano Quartet si è esibito in sale da concerto e festival fra i più rinomati in tutto il mondo, tra cui il KKL di Lucerna e la Tonhalle di Zurigo, lo Schleswig-Holstein Musik Festival e il Klavier-Festival Ruhr in Germania, il Palazzo nazionale della cultura di Sofia in Bulgaria, il Centro nazionale per le arti dello spettacolo di Pechino e la Sala São Paulo in Brasile.

Sergej Rachmaninov

Velikij Novgorod, 1° aprile 1873 – Beverly Hills, 28 marzo 1943



Vocalise, da 14 Romanze per voce e pianoforte, op. 34

Durata: 6' / Anno di composizione: 1915

Tarantella dalla Suite n. 2, op. 17

Durata: 6' / Anno di composizione: 1901

Preludio in la maggiore, op. 32 n. 9

Durata: 3' / Anno di composizione: 1910

Sulle opere

Rachmaninov diede prova di straordinaria maestria non soltanto nelle composizioni per pianoforte solo (strumento nel quale eccelse in qualità di virtuoso), ma anche in opere di musica sinfonica, corale e cameristica. *Vocalise* è l'ultima delle sue 14 Romanze per voce e pianoforte op. 14, uno dei cicli vocali più rilevanti del compositore. La Suite n. 2, op. 17 è invece un'opera per due pianoforti scritta in Italia nei primi mesi del 1901 ed eseguita per la prima volta nel novembre dello stesso anno da Rachmaninov e dal cugino Aleksandr Ziloti: assieme al Concerto per pianoforte e orchestra n. 2, rappresentò il ritorno alla creatività del compositore dopo un periodo improduttivo dovuto allo sconforto per il fiasco della Sinfonia n. 1. Il Preludio in la maggiore, infine, è il n. 9 dei Tredici preludi dell'op. 32 che – assieme al Preludio in do diesis minore e ai Dieci preludi dell'op. 23 – compone una suite completa di 24 preludi in tutte le tonalità maggiori e minori.

Nell'anno 1915



si tiene a Berlino la prima di *Eine Alpensinfonie* (*Una sinfonia alpina*) op. 64 di Richard Strauss, uno dei suoi più celebri poemi sinfonici. L'opera rinunciava alle convenzioni della tradizionale sinfonia, strutturandosi in ventidue sezioni continue di musica che illustrano l'esperienza di una scalata alpina di undici ore, dal crepuscolo al tramonto



nasce a Monaco di Baviera la psicanalista svizzera Marie-Louise von Franz, allieva di Carl Gustav Jung e tra i fondatori storici della psicologia analitica. Fu autrice di opere fondamentali sulla comprensione psicologica della fiaba, dei sogni, del tempo e del simbolismo alchemico



muore a Catania lo scrittore e critico letterario italiano Luigi Capuana. Grande studioso di Zola e del naturalismo francese, è considerato il principale ideologo del Verismo. Teorizzò infatti un nuovo tipo di romanzo che fosse "documento della realtà rurale", con descrizioni psicologiche dei personaggi obiettive e impersonali. Nel 1901 pubblicò la sua opera più celebre: *Il marchese di Roccaverdina*

Nikolaj Rimskij-Korsakov

Tichvin, Russia, 18 marzo 1844 – Ljubensk, 21 giugno 1908

Shahrazād, op. 35

Durata: 9'

Anno di composizione: 1888



Sull'opera

Tra le opere più popolari e rappresentative di Rimskij-Korsakov, la suite sinfonica *Shahrazād* fu scritta tra il 1887 e il 1888, mentre il compositore era impegnato a completare l'opera di Aleksandr Borodin, *Il principe Igor*. Rimskij-Korsakov decise di ispirarsi a *Le mille e una notte* per creare una suite in quattro movimenti tenuta assieme da un filo conduttore: a legare le diverse parti è infatti un tema al violino che rappresenta la voce della giovane Shahrazād, narratrice e guida in un caleidoscopio di fiabe. Se in un primo momento i quattro movimenti si sarebbero dovuti intitolare semplicemente Preludio, Ballata, Adagio e Finale, Rimskij-Korsakov scelse infine dei titoli più programmatici: *Il mare e la nave di Sinbad, Il racconto del principe Kalandar, Il giovane principe e la giovane principessa, Festa a Baghdad – Il mare – Naufragio della nave sulle rocce sormontate da un guerriero di bronzo*

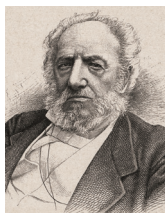
Nell'anno 1888



l'ingegnere tedesco Emile Berliner brevettò il gramofono, uno dei primissimi strumenti pensati per poter registrare e riprodurre meccanicamente il suono. A differenza del fonografo ideato dieci anni prima da Thomas Edison, il gramofono non leggeva il suono inciso su dei cilindri, ma le incisioni presenti su un disco



dopo aver trascorso due anni a Parigi, Vincent van Gogh si trasferisce ad Arles, in Provenza. Questo soggiorno sarebbe durato quattordici mesi, in cui l'artista olandese avrebbe realizzato numerosi quadri e disegni – tra cui la celebre serie dei *Girasoli in vaso* – e in cui sarebbe avvenuto il celebre episodio dell'auto-mutilazione dell'orecchio, forse dovuto all'ennesimo litigio con l'amico pittore Paul Gauguin



muore a Lugano Carlo Battaglini, avvocato, giornalista e politico ticinese convinto assertore della libertà dei popoli, del progresso e della giustizia sociale. Nato nel 1812, rivestì innumerevoli cariche – da sindaco di Lugano a Consigliere agli Stati – adoperandosi per lo sviluppo del Canton Ticino. Lugano lo ricorda con la piazza e il monumento che si trovano lungo la via Nassa

Ludwig van Beethoven

Bonn, 16 dicembre 1770 – Vienna, 26 marzo 1827

Con brio, dalla Sinfonia n. 5 in do minore

Durata: 7'

Anno di composizione: 1808



Sull'opera

Iniziata prima ma terminata dopo la Quarta sinfonia, la Sinfonia n. 5 in do minore è una delle composizioni più conosciute di tutta la musica classica, una delle sinfonie più suonate ed è ampiamente considerata una delle pietre miliari della cultura occidentale. Nella ricezione romantica di Beethoven, la Sinfonia n. 5 è stata interpretata nel senso di un dramma del destino, come una narrazione musicalmente oggettivata della sconfitta e del trionfo, dell'eterna lotta umana per il destino, della sofferenza e della redenzione. Il primo movimento, un Allegro con brio, si apre con una sequenza di quattro note dalla riconoscibilità immediata che – secondo le parole dello stesso Beethoven – sta a rappresentare «il destino che bussa alla porta», interpretato da alcuni in relazione al dramma vissuto dal compositore per la sordità crescente.

Nell'anno 1808



Napoleone Bonaparte, al comando della sua Grande Armata di quasi duecentomila uomini, invade la Spagna e, dopo aver conseguito le vittorie di Burgos ed Espinosa de los Monteros, riporta sul trono il fratello Giuseppe, che era stato spodestato dai ribelli l'estate precedente. Giuseppe Napoleone I sarebbe rimasto a capo della Spagna fino al 1813



nasce a Bauen, nel Canton Uri, il sacerdote e compositore Alberik Zwyssig, conosciuto soprattutto in quanto autore del Salmo divenuto inno nazionale svizzero. Nel 1841, Zwyssig ricevette un testo patriottico da mettere in musica, scritto dall'editore musicale e giornalista di Zurigo Leonhard Widmer. La musica venne composta a partire dal salmo *Diligam te Domine* che Zwyssig aveva già scritto nel 1835, ma soltanto nel 1981 il brano venne ufficialmente adottato come inno nazionale



Goethe pubblica il *Faust. Prima parte*, apportando modifiche significative all'*Urfaust*, la prima versione del capolavoro goethiano, cui aveva lavorato tra il 1773 e il 1775. Lo scrittore avrebbe terminato la composizione definitiva del dramma solo nel 1831, dopo sessant'anni di lavoro, lasciando all'umanità una delle opere più importanti della letteratura mondiale, il cui personaggio principale è diventato l'archetipo della modernità

Astor Piazzolla

Mar del Plata, Argentina, 11 marzo 1921 – Buenos Aires, 4 luglio 1992

Oblivion

Durata: 4' / Anno di composizione: 1982

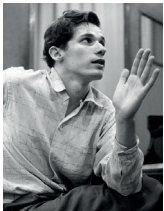
Libertango

Durata: 3' / Anno di composizione: 1974

Sulle opere

Astor Piazzolla, tra i musicisti più importanti e rivoluzionari della storia della musica argentina, diede vita negli anni Settanta al *tango nuevo*, che si differenzia dal tango tradizionale per la sua commistione col jazz e l'utilizzo di strumenti quali il flauto, la marimba, il basso elettrico, la batteria, le percussioni o la chitarra elettrica. A sancire la nascita del nuovo genere fu la pubblicazione nel 1974 dell'album *Libertango* – registrato presso gli studi Mondial Sound di Milano – che si apre con il celeberrimo e omonimo brano. Altrettanto popolare è l'opera *Oblivion* – scritta nel 1982 per bandoneon, pianoforte e basso – che fu scelta come colonna sonora da Marco Bellocchio per il film *Enrico IV* del 1984. Composta durante un soggiorno a New York, *Oblivion* intende evocare in musica – come suggerisce il titolo – l'idea e le sensazioni dell'oblio.

Nell'anno 1982



muore a Toronto il pianista, compositore, organista e saggista canadese Glenn Gould. Nato nella stessa città nel 1932, Gould è universalmente riconosciuto come uno dei più grandi pianisti del Novecento. Con la sua tecnica senza pari, la sensibilità musicale, la modernità delle interpretazioni – dei classici e di Bach in particolare – unite a un carattere particolarmente estroso ha segnato la storia del pianismo moderno



viene arrestato a Ginevra Licio Gelli, Gran Maestro della loggia massonica P2. Condannato per bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano e per depistaggio delle indagini sulla strage di Bologna del 1980 (di cui è poi risultato essere uno dei mandanti), dopo la detenzione in Svizzera e in Francia, ha vissuto ad Arezzo fino alla morte, avvenuta nel 2015



negli Stati Uniti inizia la vendita al dettaglio del Commodore 64, home computer della Commodore Business Machines Inc. rimasto in commercio fino al 1994. Venduto al prezzo di lancio di 595 dollari, è stato il computer più venduto della storia dell'informatica, sia per le aggressive tattiche di marketing con cui fu lanciato sul mercato sia per l'ampia disponibilità di videogiochi



George Gershwin

Brooklyn, 26 settembre 1898 – Los Angeles, 11 luglio 1937

Concerto in fa

Durata: 32'

Anno di composizione: 1925

Sull'opera

Dopo aver assistito al trionfo della *Rapsodia in Blue* (eseguita in prima mondiale a New York il 12 febbraio 1924), il direttore della New York Symphony Orchestra, Walter Damrosch, commissionò a Gershwin un concerto per la sua orchestra nel quale lo stesso compositore avrebbe dovuto suonare al pianoforte. Gershwin accettò di buon grado, deciso anche a provvedere per la prima volta in prima persona all'orchestrazione dell'opera (per la *Rapsodia* si era avvalso dell'aiuto di Ferde Grofé). Il Concerto fu abbozzato a Londra nel maggio del 1925, ma Gershwin non riuscì a completarlo prima del mese di novembre, per poi presentarlo il 3 dicembre alla Carnegie Hall. L'opera rimanda al mondo classico per la sua impostazione e struttura, ma utilizza molti stili legati al jazz che la rendono di fatto ascrivibile al genere del jazz sinfonico.

Nell'anno 1925



il 3 gennaio Benito Mussolini tiene alla Camera dei deputati un discorso in cui si assume la "responsabilità politica, morale e storica" del clima nel quale si è verificato l'assassinio di Giacomo Matteotti, annunciando di fatto la presa dei poteri dittatoriali. Nei giorni successivi seguì una serie di arresti di massa in tutto il Paese



a soli diciannove anni di età, Dmitrij Šostakovič termina la composizione della Sinfonia n. 1 in fa minore, op. 10, che sarebbe stata eseguita per la prima volta dall'Orchestra sinfonica di Leningrado il 12 maggio dell'anno successivo. La Sinfonia n. 1, acclamata in patria e all'estero, fu scritta come esercizio per l'esame finale di conservatorio in composizione



- muore a Neuilly-sur-Seine il pittore svizzero Félix Vallotton. Nato a Losanna nel 1865, si formò a Parigi, dove entrò in contatto con il gruppo dei Nabis e l'ambiente della «Revue Blanche». Elaborò soluzioni di grande sintesi formale e cromatica, trovando nella xilografia la tecnica espressiva più congeniale. Scrisse, tra l'altro, un romanzo autobiografico, testi teatrali e articoli di critica d'arte



Spunti d'ascolto

Vocalise, ultima delle 14 Romanze dell'op. 34, fu scritta da Rachmaninov nel 1915, a distanza di tre anni dalle prime 13, per le quali aveva utilizzato come testi alcune poesie russe del periodo romantico selezionate dall'amica scrittrice Marietta Šaginjan. Nel 1912 si era infatti rivolto a lei per domandarle un consiglio: «Ho bisogno di testi per le mie romanze. Me ne puoi suggerire qualcuno? Preferirei che fossero tristi, perché i toni allegri e brillanti non mi riescono facili». Per *Vocalise*, invece, non si era servito di alcun testo: come suggerisce lo stesso titolo, il cantante (soprano o tenore) avrebbe dovuto eseguire una sorta di vocalizzo esteso, utilizzando una vocale a sua scelta.

Rimskij-Korsakov volle introdurre la sua *Shahrazād* con una breve nota programmatica, che recita: «Il Sultano Shāhrīyār, convinto che tutte le donne fossero false ed infedeli, giurò di mettere a morte tutte le sue mogli dopo la prima notte di nozze. Ma sua moglie Shahrazād si salvò, riuscendo ad intrattenere il suo signore con dei racconti affascinanti, raccontati in serie, per mille e una notte, cosicché il Sultano, preso dalla curiosità, procrastinava continuamente l'esecuzione della moglie, ed infine abbandonò del tutto il suo proposito. Di molte cose fantastiche gli raccontò Shahrazād, portando le parole di poeti e di canti, volando di fiaba in fiaba, e di racconto in racconto.»

Riportando i giudizi di alcune personalità coeve a Beethoven, il suo biografo Romain Rolland ebbe a notare come «Franz Grillparzer, che ammirava Beethoven con una sorta di timore, di lui diceva: "Giunse sino al punto pericoloso in cui l'arte si fonde con gli elementi selvaggi e capricciosi". Schumann della Sinfonia n. 5 in do minore scrisse: "Per quanto la si ascolti, ogni volta esercita su di noi un invisibile potere, come quei fenomeni della natura che, pur se frequenti, ci riempiono ogni volta di timore e di meraviglia". E Schindler, suo confidente: "S'impadronì dello spirito della natura". È vero: Beethoven era una forza della natura. Ed è lo spettacolo di una grandezza omerica; è il combattimento fra una potenza elementare e il resto della natura».

Per le sue commistioni di tango e jazz, il *tango nuevo* di Piazzolla fu fortemente osteggiato dai cultori del tango tradizionale, che arrivarono addirittura a definirlo «el asesino del tango» («l'assassino del tango»). Il compositore, in tutta risposta, dichiarò in un'intervista: «Sì, è sicuro, sono un nemico del tango; ma del tango come lo intendono loro. Se tutto è cambiato, deve cambiare anche la musica di Buenos Aires. Siamo molti a voler cambiare il tango, ma questi signori che mi attaccano non lo capiscono né lo capiranno mai. Io vado avanti, senza considerarli».

Gershwin terminò la composizione del Concerto in fa il 10 novembre 1925 e, nello stesso mese, decise di ingaggiare un'orchestra di 55 elementi a sue spese per testare l'orchestrazione, eseguendo una prima in forma privata al Globe Theatre. Walter Damrosch presenziò e diede a Gershwin alcuni consigli che lo portarono a rivedere la partitura.

Bibliografia



Lewis Lockwood
Le sinfonie di Beethoven. Una visione artistica
EDT, 2016



Pietro Rattalino
Sergej Rachmaninov. Il Tataro
Zecchini editore, 2006



Rodney Greenberg
George Gershwin
Phaidon, 2008



Gerald Abraham
Studies in Russian Music: Rimsky-Korsakov and His Contemporaries
Faber and Faber, 2011



Paolo Picchio
Astor Piazzolla. Il padre del Nuevo Tango. Cronologia, opere e discografia ragionata
Curci, 2021

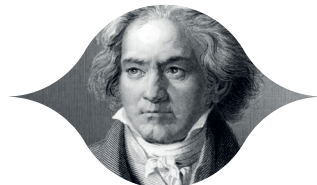
Prossimi appuntamenti



Me 06.12.2023 ore 19.30 Chiacchiere musicali
ore 20.30 Concerto

Sir András Schiff pianoforte

Il programma comprende brani di Bach, Haydn e Mozart che verranno annunciati dall'artista.



Ve 12.01.2024 ore 18.30 Dentro la partitura

Ludwig Van Beethoven



Ve 12.01.2024 ore 20.30

Quartetto Casals

Bach · Gubajdulina · Beethoven



Sa 13.01.2024 ore 20.30

Quartetto Szymanowski

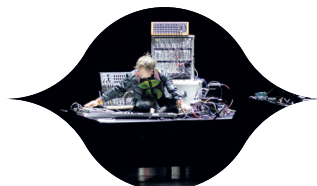
Penderecki · Webern · Szymanowski · Mendelssohn



Do 14.01.2024 ore 17.00

Quatuor Ebène

Haydn · Bartók · Schubert



Ma 16.01.2024 ore 19.00 Early Night Modern

Niton meets Oggimusica

Zeno Gabaglio violoncello elettrico, **El Toxyque** oggetti amplificati,
Luca Xelius Martegani sintetizzatori analogici



Ma 16.01.2024 ore 20.30 Concerto

Filarmonica della Scala

Riccardo Chailly direttore